**19-20 OTTOBRE 2024: GLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO LA PIANURA DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

Sette i comuni interessati: Reggio Emilia, Gualtieri, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Bagnolo in Piano, Novellara, Campegine.

A Cadelbosco di Sopra, la piena del torrente **Crostolo** ha raggiunto il massimo livello storico già superato nel mese di giugno 2024; più a valle si sono verificate rotte arginali che hanno interessato anche il **canalazzo Tassone** (due rotture) e il **Cavo Cava** (altre due rotture), di competenza di AIPo. Le brecce che si sono verificate sul Crostolo e sui canali Cava e canalazzo Tassone sono da collegare, con tutta probabilità, ai fenomeni di sormonto delle acque sulle arginature.

Anche il reticolo di bonifica in gestione al Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale (BEC) è stato interessato da una **piena eccezionale**, con la formazione di **sette brecce** lungo gli argini dei canali Macera, San Silvestro, Castel nuovo basso, Bondeno e diversivo Monsignore. Da un’analisi post evento, il consorzio ha censito **circa 200 criticità**.

La piena del torrente **Rodano**, ma anche di altri scoli, ha provocato l’allagamento in località Gavassa, nel comune di **Reggio Emilia**, a nord del Campovolo.

L’Ufficio territoriale di Reggio Emilia dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, con il coordinamento della Prefettura, ha attivato la Sala operativa integrata presso il Centro unificato di Protezione civile di via della Croce Rossa, a Reggio (qui sono state coordinate le attività per la gestione dell’emergenza). Durante l’evento, che si è manifestato in concomitanza con le piene dei “ricettori” (fiumi Po e Secchia), il Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale ha attivato al massimo delle potenzialità le idrovore di San Siro, Mondine, Torrione e Boretto. Inoltre, per consentire lo smaltimento degli allagamenti, ha messo in funzione due impianti di pompaggio provvisori, uno in località Sirona (11 gruppi di pompaggio) e uno a Ponte Testa (2 gruppi di pompaggio). I Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, con il supporto del Consorzio, hanno attivato un terzo impianto di pompaggio carrellato ad alta capacità, proveniente dal comando provinciale di Ravenna. Anche il Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po ha attivato i propri impianti per ricevere parte delle acque, così da alleggerire il sistema delle Acque Basse.